



COPIA

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N. 30

In data: 30.04.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2012.

L'anno duemilatredici, il giorno trenta nel mese di aprile alle ore 21.20, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

ALAMANNI MASSIMO	Presente
BONELLI GIACOMO	Presente
PARRILLO SALVATORE	Assente
LARI IANA	Presente
GALLAZZI LUIGI	Presente
NICCOLI ALESSANDRO	Presente
PINOCHI ROSSELLA	Presente
MACCIONI BRUNO	Presente
BENEFORTI MAURIZIO	Presente
MARAIA ERMINIO	Assente
BALATRESI LUIGI	Presente
RASPA DESDEMONE	Presente
ROSSI ALESSANDRO	Assente
VENTURINI ALESSANDRO	Presente
PANZI FRANCO	Presente
SUZZI MARIO	Presente
GIULIETTI GINO	Presente

Totale presenti 14 Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. SOSSIO GIORDANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra PINOCHI ROSSELLA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono designati scrutatori i Sigg.: VENTURINI ALESSANDRO, BENEFORTI MAURIZIO, GIULIETTI GINO

N. 30 in data 30.04.2013

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2012.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione C.C. n. 31 del 13/06/2012, esecutiva, è stato deliberato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario anno 2012;
- che con deliberazioni C.C. n.48 e del 26/09/2012, esecutiva, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio;
- la Corte dei Conti, in data 10/04/2013 con protocollo 0002150-08/03/2013-SC_TOS-T83S-A ha inviato il DOCUMENTO ESTERNO DI CHIUSURA CON ARCHIVIAZIONE relativo al questionario Consuntivo dell'anno 2011, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica;
- i Responsabili di Settore hanno effettuato un accurato riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228 comma 3 D. Lgs. n°267/2000 di cui alle determinazioni "dirigenziali" sotto indicate:
 - Determinazione del 01/03/2013 n.19, Nanni Paola, Responsabile del Settore di Vigilanza;
 - Determinazione del 21/03/2013 n. 38 Rizzello Alessandro, Responsabile del Settore Tecnico/Manutentivo;
 - Determinazione del 14/03/2013 n. 49, Diolaiuti Gilda, Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto;
 - Determinazione del 01/03/2013 n.16 , Teci Daniele, Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio e Ambiente;
 - Determinazione del 01/03/2013 n.43, Franca Fedi, Responsabile del Settore Pubblica Istruzione e Interventi Sociali;
- il Tesoriere in data 31/01/2013, prot. n. 2544/IV/6 ha rimesso il proprio Conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali di incasso e mandati di pagamento);
- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'ente verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2012 giusta determinazione n. 25 del 31/01/2013;
- gli agenti contabili interni, così come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. 267/2000 hanno presentato i propri conti giudiziali parificati dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto, giusta determinazione n.25 del 31/01/2013;
- agenti contabili esterni determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 29/03/2013 n. 56 avente ad oggetto: "Agenti contabili esterni - Resa dei conti della gestione per la riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie per l'anno 2012. Presa d'atto e parificazione";
- il Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha predisposto:
 - a) il conto del bilancio 2012;
 - b) il conto economico 2012;
 - c) il conto del patrimonio 2012;
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000;

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 25 del 03/04/2013, esecutiva, come disposto dall'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 è stata approvata la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2012;
- al conto del bilancio è allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con l'andamento triennale di cui al comma 5 dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, parametri gestionali approvati con decreto del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2013 n. 55;
- i risultati della gestione sono riassunti nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- il predetto rendiconto è stato sottoposto all'esame e al controllo del Revisore Unico dei Conti, che con proprio parere del 12.04.2013, allegato alla presente deliberazione, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO CHE:

- il rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 19 del 26.04.2012, esecutiva, sul quale la Corte dei Conti, in data 10/04/2013 con protocollo 0002150-08/03/2013-SC_TOS-T83S-A ha inviato il DOCUMENTO ESTERNO DI CHIUSURA CON ARCHIVIAZIONE relativo al questionario Consuntivo dell'anno 2011, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica;
- che gli atti del Rendiconto di gestione 2012 sono stati messi a disposizione dei Capogruppo Consiliari con decorrenza 10/04/2013, ovvero dei consiglieri comunali a decorrere dalla stessa data e sono stati esaminati in Commissione Bilancio e Finanze nella seduta del 23.04.2013;

VISTO:

- il vigente regolamento di contabilità;
- gli articoli 228, 229, 230, 231, 232, 233 del D. Lgs. 267/2000;
- L'art. 6 comma 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
- la relazione tecnico/illustrativa redatta dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amm-vo e di Supporto ;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Settore Economico Finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI:

- favorevoli n. 10;
- contrari n. 3 (Venturini, Panzi, Suzzi);
- astenuti n. 1 (Giulietti);

Su 14 consiglieri presenti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che si intende qui richiamato e trascritto:

1. di approvare il Rendiconto della Gestione 2012 che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ed il collegato prospetto di conciliazione, le cui risultanze sono riassunte nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, oltre a tutti gli allegati di legge;

2. di dare atto che al Rendiconto della Gestione sono allegati:

a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione n. 25 del 03/04/2013;

b) il parere favorevole del Revisore unico dei conti del 12 aprile 2013, di cui all'art. 239 comma 1 lett. D del D. Lgs. 267/2000;

c) l'elenco dei residui attivi e passivi da riportare all'esercizio 2013 derivanti dalla ricognizione effettuata dai Responsabili di Settore e/o Servizio come da determinazioni "dirigenziali" indicate in premessa e che si intendono qui richiamate e trascritte;

d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale emerge l'inesistenza dei presupposti delle condizioni di deficitarietà di cui all'art. 45 D.L. 504/92 come da allegato "B" al presente deliberato;

e) la determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto N. 25 del 31/01/2013 di parificazione dei conti degli agenti contabili interni e del Tesoriere, così come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. 267/2000 e del conto del Tesoriere;

f) la determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 29/03/2013 n. 56 avente ad oggetto: "Agenti contabili esterni - Resa dei conti della gestione per la riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie per l'anno 2012. Presa d'atto e parificazione";

g) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati consuntivi SIOPE, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2009 di attuazione dell'art. 778 quater comma 11 del DL 112/08 e del comma 11 del DM Min. Economia e delle Finanze 25/01/2010 conformi alle scritture contabili dell'ente, ovvero rispondenti ai dati del conto del tesoriere;

h) la nota che contiene in sintesi gli esiti della verifica per le disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, nota che allegata al presente atto con la lettera "D" ne forma parte integrante e sostanziale;

i) tutti gli altri allegati previsti dal D. Lgs. 267/00 e dal vigente regolamento di contabilità;

3. di precisare:

- che per l'inventario del patrimonio comunale è stato osservato quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000;

- che sono stati rispettati i vincoli del "Patto di Stabilità interno" imposti dalla manovra finanziaria per l'anno 2012, ovvero dalla normativa di riferimento come si evince dall'allegato "C" al presente deliberato;

- di comunicare l'adozione del presente atto a cura dell'Ufficio Segreteria al Difensore Civico Regionale e all'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia.

Con separata votazione:

- voti favorevoli n. 10;

- voti contrari n. 3 (Venturini, Panzi, Suzzi);

- voti astenuti n. 1 (Giulietti);

Su 14 consiglieri presenti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati; la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 2 DEL 30.04.13

Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2012.

Presidente del Consiglio

Lo illustra Maccioni.

Assessore Maccioni

Il rendiconto di gestione 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di oltre 1 milione e 700 mila euro ed un fondo di cassa al 31 dicembre che supera i 2 milioni e mezzo di euro. In questo contesto è stato rispettato il patto di stabilità che inizialmente richiedeva un obiettivo finale di più 468 mila euro per poi ridursi in corso d'anno a più 342 mila euro, questo grazie ai benefici ai quali abbiamo avuto diritto sia a livello di patto orizzontale nazionale che verticale regionale. I nostri conti per quanto riguarda le voci di entrata e di uscita che rilevano ai fini del patto si sono chiusi a più 350 mila euro. Sul fronte delle entrate partendo dall'analisi delle entrate tributarie tra le quali le maggiori sono l'I.M.U. e la TARSU si rileva un'ottima capacità programmatica considerando che rispetto alle previsioni la media degli accertamenti è del 96,81%. Buona è anche la capacità di riscossione nell'anno di competenza, riscossione che rispetto all'accertato è risultata del 82,53%. Ovviamente nel 2012 l'entrata che ha rivestito maggior peso per il bilancio corrente è stata l'I.M.U. che di pari passo ha visto ridursi ulteriormente i trasferimenti statali di circa 350 mila euro. L'importo accertato è stato, riferendosi sempre all'I.M.U., di 2.246.896,04 euro, per un incassato al 31 dicembre di 2.119.524. La differenza fra il previsto e l'incassato ad aliquota di base rispetto alle stime ministeriali si aggira intorno ai 63 mila euro. Considerato che i Comuni sono stati obbligati a prevedere il gettito calcolato dal Ministero laddove il gettito non avesse confermate le previsioni centrali i Comuni avrebbero potuto prevedere il cosiddetto accertamento convenzionale, ovvero nel nostro caso avremo potuto considerare anche i 63 mila euro mancanti. Confidando su un trasferimento statale di pari importo a copertura dell'ammanto abbiamo preferito non procedere in tale senso, vista l'incertezza sul reale intervento compensativo ministeriale. A livello di gettito complessivo invece il minor accertamento totale rispetto alle previsioni è stato di 165.683,76. Ovviamente questo è comprensivo del minor gettito ad aliquota di base di circa 63 mila euro come precedentemente detto, si può quindi considerare corretta la previsione di gettito I.M.U. tenendo conto che ogni anno è stata rilevata una evasione I.C.I. molto vicina a tale importo ed in particolare nell'anno 2012 risultano emessi avvisi di accertamento per complessivi euro 184.867 di cui 132.879 riferiti al solo anno 2008, dei quali in via prudenziale abbiamo inserito in bilancio solo 110 mila euro. Teoricamente a parità di evasione l'importo evaso come I.M.U. dovrebbe risultare sempre maggiore a quello evaso come I.C.I., in virtù dell'aumento dei moltiplicatori previsto dalla nuova normativa. Facendo un esempio quello sull'abitazione principale è passato da 100 per l'I.C.I. a 160 per l'I.M.U.. Per quanto riguarda invece la previsione TOSAP, la previsione definitiva del bilancio 2012 è pari a 33.619,75 ed è stata accertata per 30.155 e riscossa per 29.655. L'imposta di pubblicità e diritti su pubbliche affissioni la previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a 63 mila euro ed è stata accertata per pari importo e riscossa per 48.750, è una previsione che si ripete ogni anno in virtù del contratto in essere, qui abbiamo un canone fisso e quindi come tale. Riferendosi alla TARSU questa si tratta, come sapete, della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che viene riscossa tramite concessionario. La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a 1.186.077 che ai fini della rivelazione della copertura dei costi si riduce a 1.164.731 ed è stata accertata per 1.160.978 e riscossa al 21.12.2012 per 929.339,11. La percentuale di copertura del costo del servizio è risultata pari al 94,41%. La voce riferita all'addizionale IRPEF in questo caso l'Amministrazione comunale ha disposto la conferma di questa da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura: ad aliquota unica dello 0,5% con soglia di esenzione di euro 10.000; il gettito complessivo accertato per l'anno 2012 è stato pari a 507.985,76, riscosso nel corso dell'anno per 174.414,34 il rimanente importo verrà versato con bonifici della Tesoreria dello Stato negli anni

successivi. Questo incasso a via di norma entro il quadriennio successivo. Per quanto riguarda il fondo sperimentale di riequilibrio la previsione definitiva che c'è stata comunicata attraverso il sistema dei trasferimenti al Ministero dell'Interno, nel bilancio 2012 è pari a 895.946 ed accertata di pari importo e riscossa per 844.519. Dei trasferimenti dalla Regione, questi sono tutta una serie di trasferimenti che la voce più importante è quella relativa all'integrazione dei canoni di locazione. A fronte di un trasferimento regionale di 55.750 l'ente Comune ha erogato contributi per un totale di 124.385. Poi passando all'esame delle entrate extratributarie si evidenzia che le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per l'utilizzo di beni oltre che da interessi attivi da utili e da entrate diverse. Riguardo a tale categoria si evidenzia che la bassa percentuale di riscossione rispetto all'accertato deriva essenzialmente dal canone annuale ATO per l'utilizzo degli impianti idrici che di norma viene versato nell'anno successivo. Ciò che in generale abbassa fortemente la capacità di riscossione sono ovviamente le entrate da sanzioni al codice della strada che notoriamente, anche come sostenuto dalla Corte dei Conti, sono quelle a maggiore difficoltà di riscossione. Facendo un pochino un esame della previsione definitiva nel bilancio 2012, riguardante le sanzioni amministrative dal codice della strada, la previsione definitiva nel bilancio 2012 è stata pari a 387.008 ed è stata accertata per 426.408 e riscossa per 272.399. Questo rispetto alle somme accertate sono stati rilevati residui attivi per euro 277.842 provenienti da residui dalla competenza 2012, sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per l'accertamento delle sanzioni è previsto un vincolo all'avanzo di Amministrazione 2012, o al fondo svalutazione crediti di euro 123.833, come da indicazioni fornite a tutti i Comuni dalla Corte dei Conti. Mentre sugli interessi su anticipazioni e crediti la voce riguardante questo riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti, la previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a 5.555 ed è stata accertata per 7.438 e riscossa per 3.399. Qui si tratta di interessi di tesoreria oltre che provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ci sono poi gli utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società ecc., la voce contenuta riporta gli utili da aziende speciali partecipate e dividendi di società. La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a 6.268 ed è stata accertata per 9.854 e riscossa per 3.585. Il maggiore accertamento registrato deriva dalla ripartizione dell'avanzo di Amministrazione 2012 ATO Centro che è stato comunicato solo a fine esercizio. La voce "proventi dei servizi", questi sono stati in linea con le previsioni di bilancio, quindi abbiamo somme accertate per 358.702, somme impegnate per 696.783, con una percentuale di copertura del 51,48%. Altre entrate extratributarie sono infine da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma in particolare il trasporto scolastico, qui abbiamo accertato 44 mila euro ed abbiamo impegnato 153.108 con una percentuale di ripartizione dei costi del 28,74%. Per quanto riguarda invece i trasferimenti in conto capitale nel nostro caso troviamo in questa categoria di entrate le alienazioni patrimoniali e gli introiti da oneri di urbanizzazione. Sono stati rilevati maggiori accertamenti rispetto all'assetto per maggiori trasformazioni rispetto al previsto da diritto di superficie in proprietà realizzate nel 2012. In questo caso noi abbiamo introiti da oneri di urbanizzazione per 317 mila euro, poi abbiamo trasferimenti di diritti di superficie in proprietà per 11.783 e contributo da privati per manutenzioni straordinarie via Cosimini 14 mila euro e contributo Toscana Energia sempre per via Cosimini per 16.500 euro. Per quanto riguarda invece la voce accensione prestiti non abbiamo fatto ricorso ad accensioni di prestiti considerato che tali entrate non rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità ragione per cui la contrazione di nuovi mutui genera solo nuova spesa creando squilibri nella gestione di cassa. Circostanza incompatibile con i vincoli imposti dal patto di stabilità, nonostante l'ente abbia una capacità di indebitamento per circa 6 milioni e mezzo di euro. I programmi di spesa, secondo l'ordinamento finanziario il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche ecc., nel settore di competenza dell'ente. Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma ma anche le altre attività poste in essere dall'Ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale ai servizi sociali, alla pubblica istruzione ecc., partendo dall'analisi dei programmi della relazione previsionale e programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificati in

funzione delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione. Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi riclassificati per programmi e progetti fornisce un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste e misura quindi l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi. Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate a seguito di una riaggregazione per programmi. In questo caso la notevole differenza fra stanziato ed impegnato nel programma di spesa, Amministrazione, gestione e controllo è da leggere come un dato positivo considerato che deriva essenzialmente dal mancato ricorso alla anticipazione di tesoreria e ciò a conferma dell'adeguata liquidità di cassa rispetto alle esigenze gestionali. I programmi di spesa risultano quindi tutti adeguatamente realizzati come dimostra il raffronto tra stanziamenti ed impegni fatta eccezione per i programmi di investimenti che l'Amministrazione Comunale è stata costretta a rinviare parzialmente per gli ormai noti problemi legati al rispetto del patto di stabilità. Circostanza che rende gli investimenti avviati coerenti con la reale fattibilità degli interventi. Per quanto invece sono le spese di personale, questa in termini assoluti per l'esercizio 2012 è pari ad 1.956.761 e 1.811.398 al netto dei rimborsi dagli altri Comuni aderenti alla Segreteria convenzionata, riferita ai numero 50 dipendenti. È stata impegnata in conformità alle vigenti disposizioni in materia di spesa di personale. L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie risulta del 33,01%. Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2012 pari ad euro 145.153 non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, pari ad euro 146.481, di cui 138.576 per risorse stabili e 7.905 per risorse variabili, la cosiddetta produttività e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'articolo che prevede ciò. Per quanto invece riguarda i parametri di riscontro della situazione deficitaria e strutturale i 10 parametri di riscontro della situazione deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del 18 febbraio 2013 sulla Gazzetta Ufficiale sono rispettati, fatta eccezione per quello inerente il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I° che risulta nelle percentuali del 41,06 anziché DEL 40%; la causa principale di tale lieve scostamento è causata dall'obbligo di richiesta del DURC, al momento della liquidazione della spesa, obbligo che inevitabilmente ritarda l'emissione del mandato di pagamento di almeno un mese rispetto al momento della liquidazione. L'ente non è quindi da considerarsi strutturalmente deficitario, considerato che gli enti sono considerati strutturalmente deficitari se almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari. Abbiamo dei rapporti di credito verso società partecipate e questo a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate. La predetta nota evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione, in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle parti debitorie e creditorie. L'ente dà atto che tra i dati contabili delle Amministrazioni Comunali e quelli della società S.P.E.S. vi è una discordanza per un credito a favore del Comune per euro 46.884 derivante dalla previsione del contratto di servizio registrato in data ecc., che prevede un canone concessorio a favore del Comune di Pieve a Nievole di euro 5.460 annui da versare ogni anno entro il mese di gennaio provvedendo di anno in anno a calcolare la rivalutazione Istat. Il settore gestione assetto del territorio ed ambiente, titolare del procedimento, in sede di formazione del bilancio non ha segnalato al servizio finanziario la previsione della entrata in questione ragione per cui come prevede la norma in sede di formazione del bilancio previsione 2013 provvederemo in merito.

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Abbiamo anche presente il nostro revisore, Dott. Riccardo Narducci in sala, quindi se c'è bisogno anche di spiegazioni ulteriori. Chi vuole la parola? Suzzi.

Consigliere Suzzi M.

Grazie Presidente. In un momento di forte difficoltà economica nazionale mancano sempre più trasferimenti da parte dello Stato e l'ha evidenziato anche l'Assessore Maccioni ed anche le previsioni di entrata per quanto riguarda l'I.M.U. del 2012 sono state stimate in eccesso per circa 178 mila euro. Per stilare un bilancio presentabile si è lavorato per eliminare residui attivi per 210 mila euro, tant'è che siamo passati, considerando che ne sono stati riscossi circa 126 mila, da 460 mila a circa 123 mila. Come ci dice il Sindaco revisore nella sua relazione, seppure in presenza di una potenzialità di spesa che avrebbe consentito di realizzare maggiori investimenti, vuoi anche però per il patto di stabilità troviamo somme impegnate per investimenti che a mio modesto parere paiono del tutto inadeguate e lì mi chiedo: ma gli altri Comuni come fanno? Perché realizzano sempre qualche cosa e noi come sempre siamo al palo. Voglio evidenziare che l'Assessore Maccioni nella sua esposizione ha taciuto, non so quanto casualmente, su quei crediti che l'Amministrazione sembra abbia perso o non sia in grado di riscuotere. La cifra non è di poco conto. Al lordo del fondo svalutazione crediti si arriva a circa 865 mila euro, circa un miliardo e 600 mila delle vecchie lire e su questo argomento non mi sembra di avere sentito nella relazione dell'Assessore Maccioni qualcosa a riguardo. Mi sembra una cosa abbastanza grave. La parte del leone in questi crediti inesigibili la fanno l'I.C.I. e la nettezza urbana, compresi i ruoli Equitalia circa due terzi, poi a seguire la cifra relativa alle sanzioni al codice della strada per l'altro terzo; il totale, come ho detto poc'anzi, fa esattamente 865.214,79 euro. Secondo me è una voragine che poteva essere evitata per un bilancio abbastanza restrinto come il nostro. Queste voci di mancate riscossioni di I.C.I., TAR SU, sanzioni al codice della strada si mangiano, a quanto ho capito, però sono lieto di sbagliarmi se l'Assessore Maccioni o il Sindaco revisore vorrà intervenire qualora mi sbagliassi appunto su questo argomento, si mangia, come dicevo, buona parte dell'avanzo di amministrazione. Infatti nella relazione del Sindaco Revisore si dice testualmente che l'Amministrazione intende vincolare l'avanzo 2012 per 303.833,45 euro in relazione ai residui attivi per sanzioni al codice della strada e per quelli provenienti da TAR SU. Stasera Assessore Maccioni io mi aspettavo che lei ci desse, non solamente a me all'intero Consiglio Comunale, delle spiegazioni, cosa che invece a quanto ho ascoltato non sono arrivate, spero che nella sua replica voglia togliermi questa soddisfazione. Per fare un simile disastro, perché di disastro economico si tratta, bisognerebbe pensare che la maggior parte delle famiglie pievarine fossero incapienti, non fossero in grado di pagare le tasse dovute e che quindi chiaramente per non pagarle bisognerebbe che non avessero niente da perdere in eventuali contenziosi con la nostra Amministrazione. Io sinceramente non credo che la questione stia in questi termini e faccio un esempio, se ad esempio l'Amministrazione non voleva perdere soldi con la riscossione del tributo della nettezza urbana, bastava dare la concessione di riscossione di questo tributo in mano alla società che gestisce il servizio, lo fanno tutti! Infatti siamo ancora uno dei pochi Comuni della Valdinievole che gestisce la riscossione di questo tributo rimettendoci, come testimoniano i documenti che ci avete consegnato, una montagna di soldi. È evidente anche ad uno sprovveduto che non si occupa di Amministrazione pubblica, che il vero motivo per cui teniamo stretta la riscossione è un altro. Dico questo perché c'è un Comune, uno dei pochi che ancora in Valdinievole riscuote in proprio i tributi della nettezza urbana e proprio stasera casualmente parlavo con un funzionario di questo Comune e gli ho detto la cosa, mi ha fatto un bel sorriso e m'ha detto: "ma anche noi la gestiamo in proprio però noi incassiamo tutto! Fino all'ultimo centesimo". Lo stesso discorso vale per l'I.C.I., io non capisco come si fa a perdere parte dell'incasso se a garanzia dello stesso ci sono gli immobili. Cioè chi è che rischia di vedersi un immobile pignorato o un'azione che tende a recuperare il credito e rischia l'immobile, io sinceramente sono cose che le sento solamente a Pieve a Nievole! È evidente che alla base c'è la volontà politica di fare altrimenti, i motivi penso li conosciate bene voi ma li conosciamo anche noi! Facciamo finta di niente ma non mi sembra secondo me un buon metodo. Vista l'esperienza che ha il nostro ufficio finanziario, sinceramente non credo Assessore Maccioni che la cosa sia da imputare a chi lo dirige, abbiamo una signora che egregiamente da tanti anni fa il suo lavoro, lo sa fare, quindi qui c'è una direzione politica della cosa. In ultimo per le sanzioni al codice

della strada, ma il discorso vale anche per gli altri capitoli, ci sono altri metodi, anche poco simpatici, forse estremi, purtroppo io in passato per una esperienza che ora non sto a raccontare perché non mi riguardava direttamente, nella mia famiglia abbiamo avuto... quando ancora c'era l'acquedotto gestito dal Comune la mia sorella si ritrovò per un problema in un condominio di sua proprietà si ritrovò con le ganasce fiscali. Ecco, questi sono tutti sistemi che usano gli altri Comuni, forse anche un po' troppo vessatori perché bisogna di andarci in maniera cauta secondo me con le famiglie, però insomma, le cifre che ci avete dato in questo documento sono imponenti, sono grosse! Quindi a questo punto Assessore Maccioni aspettando una sua replica, o rassicurazione meglio ancora, voglio riprendere quanto dissi nell'ultimo Consiglio Comunale quando parlammo a proposito delle aliquote I.M.U. Allora, se vi leggete i verbali, rimandai fra virgolette i buoni consigli per ridurre questa odiosa tassa che grava sugli immobili alla discussione di questa sera sul bilancio 2012. A questo punto concludo dicendo che con questo documento che certifica che abbiamo crediti che non riscuoteremo mai secondo me, per circa 865 mila euro, immagini Assessore Maccioni per quanti anni potremo ridurre l'I.M.U. a Pieve a Nievole! Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie, ci sono altri interventi? non ci sono altri interventi? Si va avanti? Giulietti.

Consigliere Giulietti G.

Buonasera a tutti. Io desidero, come sempre, aprire il mio intervento sui bilanci con la solita frase, ormai canonica, che ripeto da quando sono seduto su questo banco: noi siamo confortati per quanto riguarda i dati e le certificazioni dal responsabile del settore e dal revisore dei conti che hanno certificato la bontà del bilancio che stasera noi siamo qui a discutere e ad approvare. Detto questo vorrei iniziare dicendo che purtroppo ancora una volta abbiamo avuto un Governo, dopo 60 giorni si è insediato ma ci pare a noi che la strada di questo sia alquanto in salita perché proprio su un tema dirimente ai fini dell'autonomia degli enti locali e dei Comuni, il primo Ministro dichiara che ci sarà proprio sull'I.M.U. una operazione che dovrebbe in qualche modo eliminarla sulla prima casa, oggi abbiamo la replica da parte dei Ministri competenti dove si dice "attenzione, non c'è nessuna eliminazione, eventualmente c'è una sospensione per far sì che poi si possano prendere dei provvedimenti rivedendo un pochino la normativa in senso generale." intanto fra un mese e mezzo scade la prima rata ed è importante perché si tratta di ossigeno per tutti gli enti locali. Questa è una considerazione mi pare oggettiva che tutti noi dovremo fare. È una premessa che la dice un po' lunga sulla difficoltà che questi enti hanno a dovere gestire la loro vita, la vita dei cittadini, delle comunità; in modo particolare è stato più volte evidenziato questo patto di stabilità che in qualche modo strangola un po' anche quei Comuni come il nostro che hanno un bilancio positivo, salubre, in salute. Purtroppo noi dobbiamo per gli investimenti far carico soltanto di quei 317.004 euro di introiti destinati dagli oneri di urbanizzazione. Con questi soldi ovviamente anche noi lo evidenziamo, sul piano degli investimenti e della programmazione siamo con l'acqua alla gola perché oggettivamente se si vanno a vedere quelli che erano i programmi previsti e quelli realizzati, onestamente c'è un'estrema difficoltà, se si toglie circa 120 mila euro di interventi sulla manutenzione delle strade poi il rimanente non c'è altro, se non interventi di manutenzione sugli immobili e quant'altro. A proposito di strade e di viabilità noi notiamo con dispiacere che in questo anno passato pare che sia stata derubricata quella che era un po' la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla grande viabilità, e questo da parte degli enti che sono un pochino sopra di noi, penso alla Provincia, alla società Autostrade e penso alla Regione. Mi dispiace se c'è la stampa però questa è una notizia, vorrei che uscisse, siccome qualcuno aveva impegnato una parte del proprio bilancio, delle aliquote delle assicurazioni aumentandola del 2,5% sono un milione e 400 mila euro circa in un anno e doveva essere finalizzato alla realizzazione dello svincolo dell'autostrada. È passato il 2012 e nessuno parla più di quest'opera! Dico questo perché fra un anno ci saranno le elezioni, sono pronto a scommettere, mi auguro si sbagliarmi, che sarà il tema della prossima campagna elettorale! Io lo dico, come dire, con ilarità però oggettivamente crea motivo di scandalo una cosa del genere perché si può capire tutto ma che sia proprio uscito dal dibattito di tutti gli enti

del nostro territorio è una cosa veramente scandalosa quando si è prelevato in maniera diretta dalle tasche dei cittadini i soldi destinati per fare quell'opera lì. Comunque andiamo avanti, un'altra considerazione che voglio fare, capisco che possa non essere pertinente, ma siccome si collega direttamente a questo lo voglio dire in maniera chiara, noi si sconta un grande deficit politico, ma non solo a livello nazionale ma anche a livello locale! Noi spesso come consiglieri eletti siamo incaricati o ci auto incarichiamo di supplire a quella che è la mancanza totale della politica. Noi siamo qui sui banchi per rappresentare la parte amministrativa e della direzione politica dei vari partiti per chi ha la tessera di partito, fino ad oggi noi si è sentito un vuoto assordante della politica perché si recrimina a livello locale ma a livello nazionale, ma anche a livello locale siamo nelle stesse condizioni. Cioè non siamo più in connessione con le nostre comunità, con i cittadini e questa è una cosa che va denunciata. Poi l'altra cosa che voglio dire è che a fronte di tutte queste difficoltà ci sono delle considerazioni che ci preme fare e sono state anche in parte evidenziate dal sottoscritto quando parlammo l'altra volta dell'I.M.U.; noi abbiamo cercato di dare un consiglio, e lo ripetiamo un po' anche stasera, perché abbiamo visto che nei vari approcci, nei vari enti a noi vicini, nei vari Comuni vicini ci sono delle modalità che danno dei risultati diversi. Ora oggettivamente ci può essere quello che è più grande per dimensione, per introiti dovuti magari a situazioni particolari, ma prendendo poi anche qui Comuni che sono per dimensioni, capacità di spesa simili al nostro, si vede che ci sono delle situazioni diverse e che danno risultati diversi, anche dal punto di vista della risposta. Per cui l'invito ancora una volta è quello di entrare nel merito dell'analisi dei costi, cioè noi non dobbiamo limitarci a fare soltanto uno spostamento dei capitoli, noi dobbiamo andare a fare una verifica delle voci di bilancio: perché il trasporto scolastico mi costa il 28,74%? Questa è una cosa importante. Quando al Comune di Larciano gli costa il 20,40%? Allora, lo ridico per l'ennesima volta, noi dobbiamo cercare di andare a fare una analisi dei costi, dell'origine dei costi perché è lì che si può in qualche modo cercare di rimediare a quelle che sono delle carenze che..., dico di liquidità anche, queste sono operazioni che secondo noi dovrebbero essere fatte perché se ci si limita a spostare i soldi da un capitolo all'altro è chiaro che la coperta è quella, però è interessante andare a vedere nel merito queste cifre da che cosa sono date e queste sono valutazioni che sono state fatte. siccome è un invito che caldamente vogliamo dare perché abbiamo visto che ci sono delle situazioni che meritano di essere messe a fuoco e l'ufficio deve dare collaborazione per fare quel tipo di verifiche lì. Ci sono poi altre situazioni che oggettivamente secondo noi erano meritevoli di risposte o per lo meno dovevano essere date delle risposte. Noi durante il corso dell'anno abbiamo più volte fatto presente che ci sono degli interventi di portata limitata, penso per esempio a Via Cantarelle, io ho avuto un messaggio prima di entrare in Consiglio Comunale da dei residenti di via Cantarelle, domani c'è una corsa ciclistica che passa di lì. Quella è una strada che è in condizioni vergognose, sono stati stanziati 30 mila euro, doveva essere fatto l'intervento a settembre! Quello è un intervento che non serve a niente, 30 mila euro su tutto il territorio per andare a tappare le buche! Allora, quegli interventi lì, capisco che c'è un patto di stabilità che ci stringe le maglie, ma se noi abbiamo dislocati sul territorio dei rilevatori e delle colonnine che possono ospitare dei rilevatori di velocità, mettiamoci dentro la strumentazione perché ora i Vigili Urbani non sono più sotto Monsummano, ce l'abbiamo noi! Allora se c'è da prendere in affitto una strumentazione che ci rende cento volte tanto di quello che si paga di affitto, prendiamolo e mettiamoceli dentro, perché quella è una fonte di risorsa non indifferente, ve lo dice uno che la sera ha iniziato da un bel periodo di tempo ad andare a camminare a piedi. Ci sono dei tratti di strada che sono pericolosi! Via delle Cantarelle è uno di questi, io l'ho fatto presente anche ai Vigili! Oltre tutto sono strade che non hanno marciapiede, ci sono le macchine alle sei la sera che sfrecciano a 90 all'ora su quella strada lì, ci passo io! Allora basterebbe che ci fosse una macchina con due agenti in servizio che lì ci si fa d'oro! Ma non è che lo dico perché uno ci debba fare l'incasso ma perché serve alle persone che ci vivono! Quella come altre strade. Allora dico, sono risorse che possono essere utili per andare a fare quegli interventi che vengono posticipati e di cui c'è necessità. Altra cosa, più volte si è detto: la società autostrade, visto e considerato che non ci calcola, ora mi dispiace che non c'è l'Assessore e quando manca la persona giustamente non è neanche il mio stile andare a parlargli, però io dico, c'è stata una alluvione, si sa che il problema è di cattiva

manutenzione lungo l'arteria dell'autostrada, ma per quale motivo non si è ancora cercato di dare una risposta? non si deve mica fare noi quel lavoro lì! Non si deve mica pagare noi quel lavoro lì! Lo deve fare l'autostrade! Ma perché non si fa un'ordinanza e gli si impone l'esecuzione dei lavori, scaduta l'ordinanza si prende e si fa fare ad una ditta e gli si rimette il conto? Visto che loro non ci calcolano più sugli impegni presi, per lo meno noi facciamoci rispettare dal punto di vista della manutenzione! Questa mi sembra una cosa lapalissiana, non ci vuole poi una grande capacità amministrativa, si tratta di andare a dare delle risposte che sono direi quasi elementari. Poi l'altra cosa è l'auspicio questo, perché poi si sta parlando del bilancio 2012 ed in quello ci sono le famose tre delibere per cercare di trovare una soluzione di Giunta al problema dei rifiuti. Sappiamo che il problema dei rifiuti purtroppo non è tutta colpa nostra perché giustamente ci arrivano dal paese vicino che ha fatto delle scelte e via discorrendo, l'auspicio e la speranza è che poi in futuro, visto e considerato che va a scadere anche il contratto si possa cercare di dare una risposta che va incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, alle lamentele dei cittadini perché purtroppo ce ne sono ancora, continuano ad arrivare e questa è una situazione che purtroppo va cercata di risolvere in qualche modo, anche se ci tengo a sottolineare la responsabilità non è nostra, è chiaro che c'è una situazione di sofferenza dovuta a scelte che l'Amministrazione vicina ha preso di sua sponte, questo è evidente. Un'altra cosa che voglio dire e mi pare che in questo senso l'Assessore dedicato sia disponibile e condivisibile a cercare di trovare una soluzione, purtroppo la grande difficoltà economica ha impoverito più che mai le famiglie, e questo è sotto gli occhi di tutti. C'è una processione continua, io personalmente non riesco ad andare a fare la spesa che mi fermano tre o quattro persone, cinque persone che hanno difficoltà, chi per il lavoro chi per una cosa, chi per un'altra. Noi dobbiamo, e s'era già fatto questo lavoro qui, io lo voglio anche sottolineare, ma non è più sufficiente, noi dobbiamo cercare ora, quando si va a rimettere fuori il bando per gli affitti di restringere ancora di più le maglie di quel regolamento! Ne ho parlato con l'Assessore, si è detta disponibile, noi bisogna fare questo tipo di intervento perché purtroppo cosa sta succedendo? Mi è capitato a me ma capiterà a tutti voi, persone che anno scorso avevano lo stesso ISEE di quest'anno e che per fortuna riescono a lavorare ma hanno tre figlioli, sono soli e via discorrendo, si trovano un ISEE 20 mila euro, sono schizzate 40esime in classifica! Finisco, abbi pazienza, concludo. Questo succede perché magari gli stranieri, e non è credetemi un voler essere contro gli stranieri, ma purtroppo lavorano al nero e quando arrivano hanno un ISEE più basso e si beccano le sovvenzioni e la gente non ne può più di queste storie qui! Ve lo dico perché mi arrivano direttamente..., una volta il consigliere di opposizione non veniva considerato perché giustamente dice, non conta nulla, oggi tanta è la disperazione che vengono anche da noi! Oggi noi siamo affrontati come siete affrontati voi che siete in maggioranza, non c'è più distinzione! Lo dico senza..., come dire, non c'è nessuna polemica né ilarità ma è la verità. Noi siamo in questa situazione per cui l'auspicio è che si possa lavorare per cercare, ripeto, di andare a vedere un attimino se si riesce a contenere questo disagio sociale attraverso queste verifiche che si possono fare e questi controlli. Concludo dicendo che la situazione è difficile però noi dobbiamo cercare di mettere in questo momento un valore aggiunto che è quello della ricerca di finanziamenti come abbiamo fatto, perché purtroppo ho visto dalla Regione non arriva più nulla, di finanziamenti statali non c'è più nulla, 5 mila euro! Cioè non c'è più niente! Qui bisogna cercare in qualche modo di riuscire ad attivare qualcosa per dare... per lo meno per fare qualcosa sul territorio. Questo è l'appello accorato che mi sento di rivolgere, grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi si passa..., la parola a Panzi.

Consigliere Panzi F.

Grazie Presidente. Cosa dire di questo bilancio consuntivo 2012, le stesse cose di sempre, tanti numeri inseriti in una contabilità semplificata, tenuta con il solito sistema finanziario. Un rendiconto che presenta entrate per 7 milioni e 580 mila circa ed uscite per euro 7 milioni e 30 mila, con un avanzo quindi di euro 549.328 che al netto dell'avanzo negativo di gestione dei residui pari ad euro 211.513 produce un avanzo di esercizio di 337 che sommato agli avanzi degli esercizi

precedenti per euro 1 milione e 440 dà un avanzo complessivo al 21.12.2012 di 1.777.855. Avanzo vincolato per 123 mila per residui attivi da codice della strada e per euro 180 mila per residui attivi per la TARSU. Inoltre risultano vincolati anche euro 342 per spese in conto capitale che praticamente... Un bilancio che sembra rappresentare una Amministrazione attenta, prudente ed abbastanza abbottonata che poco si è discostata dalla previsione iniziale, anche visto i vari aggiustamenti che facciamo durante l'anno. Visto il perdurare della crisi economica l'ente ha rinunciato alle entrate da prestiti auguriamoci che i residui siano stati riaccertati correttamente dai vari settori, visto che molti provengono da anni remoti. I residui attivi stornati ammontano ad euro 371.963 mentre i residui passivi insussistenti ammontano a 160.450. A questo proposito analizzando i residui passivi dell'ufficio tecnico vorrei sapere di questi 328 mila euro che provengono 2007, 2008, 2009 nei confronti della Provincia a che cosa si riferiscono. Lo scostamento maggiore dal bilancio di previsione riguarda il piano degli investimenti, lo stesso organo di revisione sembra invitare l'Amministrazione a programmare con più attenzione le opere secondo le previsioni di bilancio. Prevedere un piano di investimenti con grandi numeri in un momento di recessione serve solo a farsi della pubblicità gratuita sui quotidiani locali. C'è da rilevare che il Comune di Pieve a Nievole per far fronte al bisogno di bilancio ha applicato le aliquote I.M.U. più alte di tutta la Valdinievole, in particolare sulla prima casa, mentre le detrazioni sono state tra le più basse e non si è tenuto conto poi degli alloggi concessi in comodato ai parenti in linea retta. Per fortuna delle famiglie pievarine che abitano la prima casa si sta pensando l'attuale governo nazionale che per il momento ha sospeso questa iniqua imposta per l'anno 2013. Coloro che hanno un mutuo ancora da pagare tireranno un sospiro di sollievo, visto che anche a livello locale nessuno aveva pensato a loro. L'importante è continuare a far cassa e tenere in piedi il potere, la spending review a Pieve attualmente non sembra essere applicata in modo appropriato, in proposito abbiamo già presentato una mozione che sarà argomento di un prossimo Consiglio Comunale. Quello che vorrei capire, al di là dei numeri, come mai non vengono applicate le condizioni contrattuali con le varie società di servizio, forse non siamo puntuali nei pagamenti? Questa è una domanda che mi faccio. L'erba delle aiuole impedisce la visuale agli automezzi, mi dispiace che stasera sia assente l'Assessore all'ambiente, e quindi suggerirei allo stesso, in maniera scherzosa, visto che lui è sempre spiritoso, dal momento che vive in campagna, di stipulare una convenzione con un pastore che possiede un grosso gregge così si risparmia, si concimano le aiuole e perché no non si ottiene anche qualche forma di formaggio! Altra cosa grave è che non si rispettano le ordinanze con le conseguenze degli ultimi eventi alluvionali che hanno creato danni anche alle strutture pubbliche con aggravio di spese. Finalmente sono arrivate le campane mancanti che i cittadini da tempo aspettavano in vari punti del territorio, certo in questo periodo la differenziata è andata a farsi benedire, tutto veniva conferito in discarica, sarebbe stato opportuno questa sera conoscere anche le percentuali della differenziata per l'anno 2012, visto che si parla di consuntivo, ed a proposito, proprio nella giornata di oggi abbiamo ricevuto delle telefonate stamattina, che poi durante il giorno è stata sistemata da parte di Publiambiente in zona sud di Piazza della Costituzione e zone limitrofe, via Porrione ecc., che cerano ammassi di rifiuti e queste persone ci hanno telefonato e poi ci hanno richiamato per dirci che era stato provveduto a toglierle. La copertura della TARSU è stata solo del 94,41% e come già detto dal mio collega del Popolo della Libertà Suzzi, molti non pagano la spazzatura. La qualità della vita a Pieve peggiora sempre di più, la città è sporca ed in molti punti si sono ammassati rifiuti di ogni genere e poi appunto oggi, ho sollevato questo argomento di oggi stesso. Tornando agli investimenti quanto programmato rimane in massima parte da realizzare, sempre per il benedetto patto di stabilità. Mi chiedo però: come fanno altri Comuni vicino a noi, magari anche più piccoli del nostro, a fare interventi di un certo rilievo? Sono rimasto impressionato dalla ristrutturazione del palazzo comunale di Borgo a Buggiano e dell'intero complesso nel centro storico, comprendente tutti gli uffici. Al cimitero dello stesso Comune sono in corso lavori di costruzione di loculi mentre nel nostro si sta ricorrendo al sistema dei prestiti ed alla tumulazione in moduli di emergenza. Lungo la statale 435 verso Pescia si sta realizzando una grande rotonda e qui il pensiero torna all'uscita dell'autostrada che in tanti anni non siamo riusciti a realizzare una rotonda sia pure anche provvisoria. Manca un anno alla fine della

legislatura ma di opere di una certa importanza neanche l'ombra. L'ente è riuscito solo a produrre piccole manutenzioni e più volte fatte male, ad esempio quella di Piazza XXVII Aprile. Gli abitanti di Pieve continuano a calare poiché in questo Comune non ci sono sbocchi, tante le attività che chiudono e molti gli appartamenti sfitti, non c'è lavoro meno che altrove, si salvano solo le aziende che hanno rapporti con l'esterno. Mancano le infrastrutture tant'è vero che resta ancora da completare la variante alla statale 436. In passato si sono commessi troppi errori, anche legati alla volontà politica, altri per incapacità. Il nostro Comune attende un radicale cambiamento, l'alternanza serve per il confronto e stimolo a fare meglio. Auguriamoci che presto avvenga altrimenti continueremo ad essere la cenerentola del comprensorio. In ultimo mi auguro che questo Governo, nell'interesse della gente, prenda tutti quei provvedimenti atti ad un maggior funzionamento della macchina pubblica, con minori aggravii sulle famiglie ed imprese e maggiori tagli di spesa. La dichiarazione di voto del sottoscritto e dell'altro consigliere del Popolo della Libertà Mario Suzzi è contraria all'approvazione di questo bilancio consuntivo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie, prima di passare alla dichiarazione di voto se l'Assessore vuole rispondere.

Assessore Lari

Io non voglio rispondere perché abbiamo l'Assessore al ramo che può entrare nel merito meglio di me sulle osservazioni che sono state fatte; diciamo che generalmente vedendo ed ascoltando un po' tutti gli interventi mi pare che, specialmente da una parte, si tenda a generalizzare molto e sia più la volontà di appiattire, diciamo una critica un po' fine a sé stessa che non la capacità di guardare le cose con maggiore oggettività e serenità. Cosa che evidentemente ad alcuni qui manca. Ha ragione Suzzi quando dice che il nostro è un bilancio restrinto, solo che a restringerlo non siamo stati noi, è questo il punto, abbiamo conosciuto tempi migliori, abbiamo fatto quello che dovevamo fare, oggi come oggi i Comuni, tutti, ed in modo particolare poi, è chiaro, quelli che hanno una dimensione un pochino più piccola, si trovano a misurarsi con il niente. Io in questi giorni dicevo al Sindaco è umiliante venire in Comune, prima entravo e c'erano da fare milioni di cose, ora ci si guarda in faccia perché in effetti siamo paralizzati. Il discorso delle somme inadeguate per gli investimenti. Queste somme, ora, non voglio nascondermi, perché qui si dice che ci si nasconde dietro il patto di stabilità ma io vorrei che ci si rendesse conto di che cosa significa il patto di stabilità. Noi abbiamo una possibilità di indebitamento diciamo, va bene, quindi contrarre mutui e quindi di fare opere per circa 6 milioni di euro e non possiamo farlo perché non possiamo spenderli quei soldi, nel senso che il mutuo ce lo danno ma poi non si può spendere. Allora io dico: in un paese dell'assurdo non riuscirebbero a fare di meglio! quindi non si trattai di nascondersi dietro il patto di stabilità, si tratta casomai di fare capire alle persone che cosa è questo patto di stabilità ed in questi anni ne abbiamo parlato tante volte, dei suoi meccanismi, dei suoi limiti, dei suoi lacci e laccioli e compagnia bella. È scandaloso che in un momento di crisi, di difficoltà economica da parte delle famiglie, di disoccupazione dilagante, noi oggi abbiamo saputo che il 38% dei nostri giovani sono a spasso se non vado errata, ecco, di mancanza di prospettive non ci si preoccupi ma non ci si sia neanche preoccupati prima di allentare questo patto di stabilità, di andare là dove si doveva andare a battere i pugni sul tavolino veramente e dire: no, ad un certo punto noi abbiamo... Tra l'altro noi abbiamo una Costituzione dove il lavoro serve soprattutto per il benessere di tutti, il guadagno è lecito ma è lecito ma deve essere anche utile a tutta la comunità. Noi abbiamo avuto Governi su Governi che hanno pensato prima ai cavolacci loro e dopo hanno adottato quella che è la cultura calvinista dei popoli del nord, per cui ad un certo punto il guadagno è una benedizione di Dio e misura quasi il valore professionale delle persone e chi arriva arriva e chi non arriva si arrangia. Ecco, questa è la situazione in cui ci muoviamo, nessuno che si sia preoccupato di vedere e di guardare che cosa..., dico proprio nessuno, scusatemi, io mi ci voglio mettere anche per la mia parte, ma diciamo che forse la mia parte una occhiatina ogni tanto ce l'ha data. Allora, oggi ci si viene a lamentare perché le possibilità di investimenti sono risicate, ma lo sono perché non ci permettono di fare di più perché se ci dessero il via state pur certi che in un anno qualche cosa si vedrebbe, e si vedrebbe

tanto! La stessa cosa, dico a Giulietti, la ricerca dei finanziamenti, io ho dovuto respingere un finanziamento che mi faceva anche tanto comodo, ti dirò, perché questo non ti copre mai il 100% dell'opera e se te sfiori, hai capito? vai a sfiorare sul patto di stabilità perché non puoi mettere quei soldi a completamento, a quel punto lì devi dire: teneteveli. E non è la prima volta che mi succede, mi succede nelle piccole cose, mi pare di essere un mendicante perché si va alla ricerca dei 500 euro in qua ed in là, non ve lo vorrei dire! Però bisogna fare vie traverse e poi succede questo. Quindi anche l'accesso al finanziamento deve essere scorporato perché anche da un punto di vista etico, scusatemi, siccome si tratta di soldi che servono a tutta la comunità, la possibilità di compensare quello che ci viene dato con la somma sufficiente a completare un'opera e fare un'azione, dovrebbe essere scorporata dal patto di stabilità e non è giusto che chi questo patto l'ha sempre rispettato ed ha avuto un bilancio sano, debba essere trattato, questa è una aggiunta, come chi poi ha sperperato ed ha visto il salvatore della patria arrivare su una bella nave con tanto di pavese(?) a portare qualche centinaia di milioni di euro per ripianare il bilancio, e sai bene a cosa mi riferisco, vero? Altra cosa, i crediti che ancora non sono rientrati. Anche qui c'è un aspetto politico da vedere che non è quello clientelare al quale ha fatto riferimento neanche in modo tanto velato il consigliere Suzzi, le clientele si fanno in altro modo se proprio si vogliono fare, non per una multa per un parcheggio vietato o per altro. Qui se abbiamo una certa cifra dice non pagata significa che la gente non ce la fa a pagarla, punto! Se c'abbiamo le sanzioni del codice della strada che ancora non sono rientrate, significa che la gente ha fatto ricorso e dobbiamo aspettare i tempi del ricorso. Quindi chiamare non esigibili questi crediti è tutto da dimostrare, vedremo come si può andare. Poi vorrei evidenziare una contraddizione in termini perché se da un lato si sollecita in qualche modo ad utilizzare anche delle agenzie di riscossione crediti per avere questi soldi che ancora non sono rientrati, la cui parte per la maggior parte riguarda l'I.C.I. e la nettezza urbana dall'altra si sta evocando l'eliminazione ed il rimborso dell'I.M.U. a tutto spiano. A me spiegatemi come la volete perché ancora non l'ho capita. Tra l'altro chi dovrebbe pagare a questo punto qui, da quello che capisco, è gente che si trova in grave difficoltà. Terza situazione: il Governo nazionale ha sospeso il discorso dell'I.M.U. e l'ha sospeso per la rata di giugno. Ora esistono due ordini di problemi, io ho tanta fiducia in tutti e guardo, poi parlo, però prima voglio vedere. Il discorso è questo: primo mi si spieghi come fanno i Comuni ad andare avanti se non hanno questa entrata, perché scusatemi, ad essere generosi con i soldi degli altri, gli altri non sono i Sindaci, non sono gli amministratori, sono gli altri cittadini! primo. Secondo, dove vanno a cercare le risorse per fare questo tipo di operazione? Perché non vorrei che invece di un'I.M.U. arrivasse Giuseppe, bah, chiamiamola Giuseppe che poi in sostanza quello che esce da una parte rientra da quell'altra. Allora invece di fare le bizzie come ho visto oggi da parte dell'ex Premier che evidentemente ancora c'ha da riordinarsi le idee e prima fa una cosa e poi ne fa un'altra e dire: "se non tolgono l'I.M.U. salta tutto per aria", grande prova di consapevolezza e di coscienza e di responsabilità nei confronti del paese, l'I.M.U. non è un problema nel nostro paese e non sarebbe neanche un problema nel nostro paese se ci fosse lavoro, se ci fosse investimenti, se ci fosse una politica industriale o una pianificazione industriale. È che qui si è dormito per tanti anni ed ora si scopre che siamo con le mutande in mano ed il conto è quello, poi arriva l'ultimo di turno che dice: "vai, via, si sospende l'I.M.U.". Allora l'I.M.U. si paga poi a dicembre così con quella tredicesima non basterà per pagare I.M.U., TARES e compagnia bella, perché vorrei ricordare che ha sospeso I.M.U. e TARES. Una ultimo osservazione a Giulietti, ho seguito con attenzione la tua richiesta di revisione della spesa, dei servizi nel rapporto che questo ha con l'eventuale revisione anche dell'I.M.U., personalmente ritengo e mi auguro che arrivino delle norme che permettano ai Comuni di sopravvivere e di fare il loro lavoro. Esiste un articolo della costituzione che dice esattamente che lo Stato dà ai Comuni i mezzi per svolgere le loro funzioni. Allora in un modo o in un altro è l'ora di farla finita! Primo. Secondo punto che caso mai si vada a rimodulare e magari in una maniera uguale per tutti, nel senso di dare possibilità e criteri che poi possano essere effettivamente perseguiti per poter andare avanti su questa storia. Però ripeto, siccome togliere l'I.M.U. significa togliere qualche miliardo dal budget che abbiamo, il mio timore è che quello che esce da una parte poi debba essere richiesto dall'altra. Nell'ambito della revisione della spesa dei servizi, te insisti con questo discorso ed io insisto a dirti che guardo la cosa dal punto

di vista degli utenti e dei soldi che escono dalle tasche degli utenti. A parte il principio di solidarietà, mi dici te giustamente non mi dire solidarietà a me Lana, perché poi tutto sommato io mi trovo nel mondo della solidarietà per tanti motivi e siamo perfettamente d'accordo; non è questo il momento di alzare le tariffe e non è il momento di far pagare agli uni..., perché poi questa sarebbe la conseguenza, qualcosa di più rispetto... per far pagare ad altri qualcosa di meno, perché per qualcosa di più e quel qualcosa di meno primo è tanto poco che poi tutto sommato lascia il tempo che trova e secondo rischia di creare maggiori problemi di quelli che vogliamo risolvere, almeno dal mio punto di vista. E quando siamo in una situazione così confusa, sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista amministrativo perché poi arrivano..., dovrebbero arrivare le circolari, dovrebbero, io non l'ho ancora viste, va bene? allora a quel punto lì la cosa migliore è fermarsi un attimo, riflettere, aspettare i tempi... oppure c'è un'altra soluzione, che il prenda la fascia e la chiave, la porti al Prefetto e lì si chiude il discorso, e forse sarebbe stata, ma non ora, prima, la soluzione più dignitosa, e lo dico non solo per il mio Sindaco ma per tutti i Sindaci d'Italia, perché è stato un gioco a scarica barili che è stato ignobile. Ciò detto, qui credo e non dovrei essere io come amministratore a dirlo, ma mi auguro che si apprezzi la correttezza di questo bilancio, la chiarezza espositiva dell'Assessore che m'ha fatto capire anche quello che non avevo mai capito, e che possiamo prendere atto se non altro, in fondo, di potere andare dai nostri cittadini a dire che hanno una situazione sana nel loro Comune, a differenza..., e quindi non rischiano tutto quello che è conseguente eventuali dissesti che potrebbero invece riguardare altri. Ho chiuso.

Presidente del Consiglio

Grazie, la parola all'Assessore Maccioni.

Assessore Maccioni

Mi voglio rifare un pochino a quello che ha detto prima l'Assessore Lari riferendosi a quanto ha domandato il consigliere Suzzi, qui bisogna tutto sommato fare un pochino una scelta o essere chiari Suzzi, perché prima qui si invoca la cessione oppure togliere l'I.M.U. dalla prima casa, poi si viene a rivangare il fatto che questo Comune non è in grado di esigere dei crediti dai propri cittadini. Io credo che ci siano un pochino delle incongruenze in questo discorso, credo che ci siano. Riferendosi proprio al discorso della mia collega che mi ha preceduto e che condivido in pieno, non dico che queste sono scelte ma visto e considerato il periodo, il momento in cui la nostra società sta attraversando, che poi tutto sommato questi crediti sono di dubbia esigibilità, ma vedremo, che poi tutto sommato ci stiamo lavorando, non è detto che l'abbiamo accantonati ed abbiamo detto "qui non li riscotiamo più", abbiamo detto di dubbia esigibilità, quindi dateci tempo e appena sarà possibile vedremo quello che possiamo fare su questo settore. Però quello che mi piacere essere chiaro è di fare questa scelta. Allora, vogliamo togliere l'I.M.U. oppure vogliamo ancora di più vessare i nostri cittadini laddove questi non possono onorare e pagare quelle poche imposte che dovrebbero pagare? Tutto sommato che credo su questo bisognerebbe fare un pochino un esame attento ed andare incontro laddove ci sono veramente delle difficoltà oggettive verso quelle famiglie che attualmente rivestono uno stato di disagio non indifferente. Guardate, questo ve lo posso garantire, che come dico spesso e volentieri non importa andare molto lontani dalla nostra realtà, bisogna proprio rimanere nella nostra realtà cittadina per renderci conto che il nostro vicino di casa, questa è una metafora, ha bisogno; ha bisogno anche se noi non ce ne rendiamo conto. Quindi credo che anche la scelta politica di questa Amministrazione di cui faccio parte e che condivido per quelle scelte che attua verso il sociale, credo che sia una scelta condivisibile. Per quanto riguarda poi il discorso e la domanda che faceva il Consigliere Panzi relativa all'ufficio tecnico, io credo che queste cose sarebbe opportuno trovare non dico il tempo ma la possibilità, anche perché gli uffici sono a disposizione di tutti i consiglieri e visto e considerato che la documentazione relativa al rendiconto vi è stata messa a disposizione fin dal 10 di aprile u.s. quindi il tempo ce l'avete avuto e credo che sia stato opportuno.

Presidente del Consiglio

Grazie, passiamo alla dichiarazione di voto. Chi vuole la parola? Giulietti.

Consigliere Giulietti G.

Io avevo cercato di articolare un po' il mio discorso partendo proprio da quello che era il problema dell'I.M.U., mi pare che sostanzialmente si condivida. Il problema è che noi abbiamo 731 mila euro sull'abitazione principale che se dovesse essere tolta da qualche parte deve arrivare, per cui..., si sta dicendo la stessa cosa, qui non è che si diverge. Il punto casomai è altro, ed è difficile... molto probabilmente io... poi eventualmente ci chiariremo fuori da questa sede, però era un modo per dire: cercate di lavorare in quella direzione. Dal punto di vista della solidarietà nessuno a niente da dire, anzi, l'invito è di perseguire proprio le fasce di bisogno, le situazioni di estrema indigenza e povertà e di andare incontro a queste categorie. Il punto però è un altro: acclarato che l'I.M.U. non prevede una soglia di ISEE per l'abbattimento, almeno se non lo modificano, e faccio la dichiarazione di voto su questo ovviamente, noi dobbiamo capire che per l'accesso ai servizi a domanda individuale c'è l'ISEE che abbatte, cioè è un ombrello che copre. Allora se io ho un servizio che è coperto per il 20% vuol dire che quell'80% lì è a carico della collettività generale, di quella collettività che paga l'I.M.U. più di un altro paese a differenza del nostro. È un conto matematico! Allora i pochi che sono i più abbienti, che pagano i servizi scolastici più bassi degli altri Comuni, fanno pagare a territorio l'altra collettività l'I.M.U. più alta. Perché è una partita di giro, per il sistema dei vasi comunicanti. Allora si può discutere su questo, poi ognuno può rimanere della sua ma merita di essere valutata e l'invito che si fa è questo. Per il resto il bilancio purtroppo risente della situazione che abbiamo detto e noi su questo intendiamo astenerci con l'invito a perseguire quelle fasce, ripeto, di povertà e di sofferenza che ci sono e soprattutto a riprendere in mano l'azione politica per vedere se si riescono a sciogliere quei nodi sulla grande viabilità che ho detto prima e che sono rimaste lettera morta nel dibattito, non solo consiliare ma anche politico! Tutto qua.

Presidente del Consiglio

Grazie. Balatresi.

Consigliere Balatresi

Io mi volevo riallacciare al discorso che è stato innanzitutto l'Assessore Maccioni che ha spiegato correttamente ed alla valutazione fatta dall'Assessore Iana Lari per quanto riguarda i criteri di valutazione di questo bilancio. Io credo che è stato fatto un bilancio prudente, mi preme per esempio evidenziare che il 94% delle entrate derivanti dalla TARSU, dai rifiuti, sia un risultato ottimo per la situazione sociale che stiamo vivendo. Quindi io sono parzialmente soddisfatto delle situazioni di entrata, cioè dei soldi che noi riusciamo a trarre dai nostri cittadini perché come diceva giustamente l'Assessore ci sono delle criticità sociali elevate. Vorrei dire che siamo di fronte, se mi permettete di fare un ultimo paragone e poi faccio la dichiarazione di voto, siamo come di fronte ad un... come Comune, come Amministrazione, come visibilità delle cose da fare, siamo come un grande atleta che si sta allenando per tutti gli eventi sportivi, ancora non siamo entrati in gara perché evidentemente la gara non è ancora iniziata ma abbiamo un piano PIP adeguato, abbiamo una struttura viaria già delineata dall'università di Pisa, basterebbe soltanto che si lasciasse un pochino andare le nostre casse che sono troppo piene, troppo piene e questo mi preoccupa. Io credo che non sarà domani non sarà domani l'altro ma nel prossimo futuro troveremo modo per poter spendere, gestire e migliorare la vivibilità di questo nostro paese, per cui io per questi motivi dichiaro che il nostro gruppo è favorevole al bilancio di gestione dell'anno 2012.

Presidente del Consiglio

Grazie, si può andare al voto. Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Tre contrari. Chi si astiene? Un astenuto. Si dichiara la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come sopra. Si conclude il Consiglio Comunale, sono le ore 22 e 45. Grazie e buonanotte a tutti. Grazie Dottore.

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
PROVINCIA DI PISTOIA



Pieve a Nievole, 30 APRILE 2013

OGGETTO: ~~ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.~~

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Visto l' art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267 così come novellato dall' art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Cosiddetto Decreto Salva Enti) n. 174 in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 in G.U. 286/2012, che testualmente recita: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti **riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente**, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione".
- Visto il comma 1 del nuovo art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 introdotto dall' art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, che testualmente recita: "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell' atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del **parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell' azione amministrativa**. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";

- a) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta e si attesta la regolarità e la correttezza dell' azione amministrativa.
- b) E' richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell' ente



Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti



Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267 così come novellato dall' art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Cosiddetto Decreto Salva Enti) e del comma 1 del nuovo art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 introdotto dall' art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012 convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 in G.U. 286/2012.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to **PINOCHI ROSSELLA**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **DR. SOSSIO GIORDANO**

Pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **DR. SOSSIO GIORDANO**

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì'

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio online del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO
